



ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"

Via Giuliozzi, 10 - 62100 MACERATA sede provvisoria post sisma Via F.lli Cervi, 40 Macerata

Tel. 0733262100 - fax 0733267364

e-mail: mcic833006@istruzione.it ~ mcic833006@pec.istruzione.it ~ sito: www.alighierimacerata.edu.it

Cod. Mecc. MCIC833006 ~ Cod. Fisc. 93068480438 ~ Cod. Fatturazione Elettronica UFDX8

IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

L'anno 2019 il mese di dicembre, il giorno 02 alle ore 11,00 presso la sede dell'Ufficio di dirigenza, sito in Via "Fratelli Cervi" n.40 Macerata, viene sottoposta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo d'istituto. La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:







Per la parte pubblica il Dirigente scolastico	LAURA VECCHIOLI	
per la RSU d'Istituto	ANGELETTI MARCO	
	CAPROLI MARIA GRAZIA	
	VINCENZETTI MARTA	
Per i Sindacati Territoriali		
CISL SCUOLA	COPPARI SILVANO	
FLC-CGIL	RENGA ANTONIO	

PARTE PRIMA – NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Ambito di applicazione e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto comprensivo "Dante Alighieri" di Macerata.
2. Il presente Contratto integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'Istituzione scolastica.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018-2021 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c. del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è regolato dal CCNL 2018 e si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo

all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del D.L.vo 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out* (art. 22 c. 8 lett. b4).

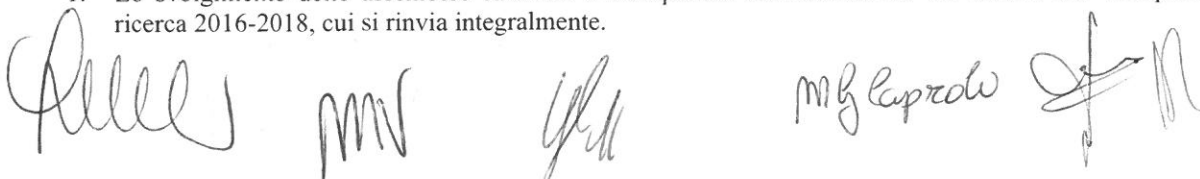
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca/albo sindacale *on line*, nel sito dell'Istituto e sono responsabili della pubblicazione dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato in Albo sindacale, di cui al comma 1, deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso a internet nei locali della segreteria, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.
4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'istituto concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.



2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, e nella presenza di n. 1 unità di personale ausiliario in ogni plesso scolastico e di n. 1 unità di personale amministrativo in segreteria. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. Per garantire la partecipazione del personale ATA alle assemblee sindacali ed evitare disfunzioni organizzative, a tale personale sarà garantito di partecipare anche al di fuori del proprio orario di servizio. Tali ore dedicate all'assemblea, nel limite delle 10 ore, previste dallo statuto dei lavoratori e del CCNL, opportunamente documentate da attestato di partecipazione rilasciato dalle OO.SS., presenti all'assemblea, saranno, a richiesta, recuperate durante i periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nella Istituzioni scolastica le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal Dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. In caso di sciopero, per il personale docente non sono previsti contingenti minimi per i servizi essenziali.
4. Il contingentamento riguarda solamente il personale ATA ed è finalizzato esclusivamente "ad assicurare le prestazioni indispensabili" previste dal c.1 dell'art.2 della legge n.146/1990, e cioè:
 - a. svolgimento degli scrutini, se propedeutici agli esami conclusivi, degli esami finali e di idoneità (collaboratore scolastico).

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA



1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità, nel caso sia richiesta;
 - b) sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva;
 - c) disponibilità espressa dal personale;
 - d) graduatoria interna.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. Le ore prestate in eccedenza all'orario di servizio sono recuperate con riposi compensativi durante la sospensione dell'attività didattica.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria entrata e uscita personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Le comunicazioni si intendono obbligo di servizio dopo le 24 ore salvo casi di emergenza.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

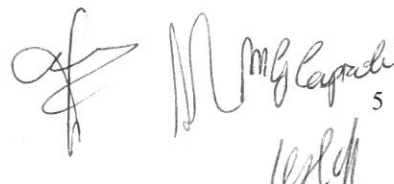
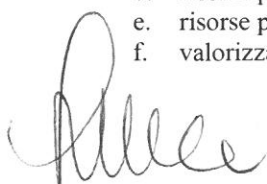
1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifica formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA come previsto da normativa vigente.

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018-2019 è complessivamente alimentato da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. risorse per le aree a rischio;
 - f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);


5

- g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. formazione del personale;
- i. alternanza scuola lavoro;
- l. progetti nazionali e comunitari;
- m. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- n. eventuali residui anni precedenti;
- o. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale, a seguito di delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art.20 - Fondo per il salario accessorio

Il Fondo per il salario accessorio dell'a.s. 2019-2020 è complessivamente alimentato da MOF assegnato dal MIUR con nota prot.21795 del 30-9-2019 e relative economie:

Numero punti di erogazione	5
Numero docenti infanzia/primaria in organico di diritto	60
Numero docenti secondaria I grado in organico di diritto	35
Numero ATA in organico di diritto	22
Numero classi in organico di diritto	48

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA A. S. 2019-2020

Totale finanziamento	Lordo dipendente
Totale finanziamento FIS	38.517,16
Economie a.s. 2018-2019	241,06
Totale Funzioni strumentali	4.158,67

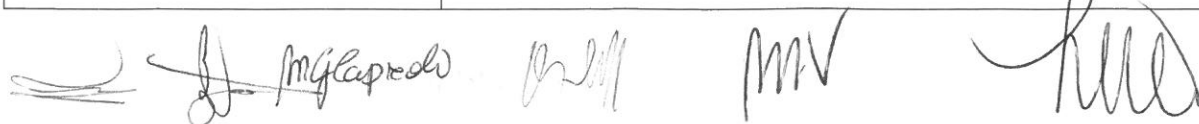
Incarichi specifici personale ATA

Totale finanziamento	Lordo dipendente
Totale incarichi specifici	2.547,85

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	Lordo dipendente
Totale finanziamento	2.498,00

Attività complementare pratica sportiva	Lordo dipendente
Totale finanziamento	1.167,35

Aree a rischio	Lordo dipendente
CCNL 7/8/2014 ART.2 C.2	1.284,91



Valorizzazione docenti	Lordo dipendente
Totale finanziamento	13.135,15

RISORSE DA PROGRAMMA ANNUALE 2019

Certificazioni KET-PET-DELF-DELE-FIT	Lordo dipendente
Totale finanziamento contribuito volontario genitori Programma Annuale VOCE 6.10	€1.435,00

Soggiorni studio e Viaggi di istruzione	Lordo dipendente
Totale finanziamento contribuito volontario genitori Programma Annuale VOCE 6.4 €3.106,48 AVANZO DI GESTIONE 2018-2019: €156,02	€3.262,50

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse relativi al FIS sono assegnate, al netto dell'indennità spettante al DSGA, per le attività del personale docente il 70% pari a €23.670,05 e per le attività del personale ATA il 30% pari a €10.144,31. Al direttore sga spetta l'importo di €4.260,00, secondo quanto stabilito dall'art.88, c.2, lettera j del CCNL 29-11-2007. Prevista l'indennità per il sostituto del dsga calcolata su gg.30 pari ad €442,80 a carico del FIS.
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.


Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale



1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'Istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Aree FIS Docenti	Importo lordo dipendente
a.supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente, figure di presidio ai plessi, orari):	€15.487,50


<p>COLLABORATORI DEL DS N.2 ORE 120+60 FUNZIONI STRUMENTALI AREE N.4 X €1.750,00 COORDINATORI DI PLESSO SCUOLA INFANZIA ORE 35+30 COORDINATORI DI PLESSO SCUOLA PRIMARIA ORE 50+60 COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA ORE 50+50 PREDISPOSIZIONE ORARIO DOCENTI SC. SEC. ORE 30</p>	
<p>b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e di progetto):</p> <p>COORDINATORI DI CLASSE SC.SECONDARIA ORE 8X18 COORDINATORI DI DIPARTIMENTO ORE N.6 X 3 REFERENTE REG.ON LINE INF+PRIM+SEC. ORE 10+20+20 REFERENTE PROVE INVALSI PRIM+SEC. ORE 5+20 REFERENTE POSTAZ. INF. SEC.+PRIM.+INF. ORE 10+10+4 REFERENTE BIBL. E SUS. DID.SEC.+PR.+INF. ORE 9+18+6 REFERENTE BIBLIOTECA IN RETE ORE 10 REFERENTE SICUREZZA ASPP ORE 10 STESURA VERBALI CONSIGLI INF.ORE2X2 PRIM. ORE3X2 SEC.ORE3X18 COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI SCUOLA SECONDARIA ORE 12 ISTRUZIONE DOMICILIARE ORE 9</p>	<p>€6.982,50</p>
<p>c.supporto all'organizzazione della didattica (responsabili BES, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione):</p> <p>REFERENTE BES ISTITUTO INF.PRIM.SEC. ORE 30X2 REFERENTE BULLISMO ORE 4X2 REFERENTE DELL'INTERCULTURA ORE 10X2 REFERENTE ADOZIONI INF.PRIM.SEC. ORE 5X3 COMMISSIONE VIAGGI SC. SECONDARIA ORE 2X4</p>	<p>€1.942,50</p>
<p>d.progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:</p> <p>LeggiAmo: referenti PRIMARIA N.8 ORE+SECONDARIA N.5 ORE GIOCHI D'AUTUNNO ORE 17 assistenza + referente GIOCHI DI ITALIANO ORE 7 assistenza + referente CERTIFICAZIONI KET+DELF+DELE-FIT+STARTERS referenti ORE 10+5+5+5+5 COPERATTIVIAMOCI N.5 DOCENTIX2 ORE ACCOGLIENZA-CONTINUITA': INFANZIA F.LLI CERVI N.3 ORE X 8 UNITA'+5 ORE referente INFANZIA VIA SPALATO N.3 ORE X 11 UNITA'+5 ORE referente EDUCAZIONE AL PATR.CULT. SECONDARIA N.2 DOCENTIX2 ORE EDUCAZIONE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE INF+PRIM. referente ORE5</p>	<p>€ 2.940,00</p>

glf/

≡

mglandi

mn

8

EDUCAZIONE AL RISPETTO DI SE PRIM. CERVI referente ORE3 CODING PRIMARIE referente ORE 3 PERCORSI DELLA MEMORIA referente sec. ORE 3 PROGETTO MUSICA INFANZIA CERVI referente ORE 3 A SCUOLA DI VITA SECOND. referente ORE 3	
e.attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri): CORSI DI RECUPERO SCUOLA SECONDARIA ITALIANO ORE 50 X €35,00 + COMPENSO N.3 REFERENTI Relativamente al forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art.2, c.2, CCNL 7/8/2014 si specifica che la commissione è stata individuata dal Collegio docenti e provvederà ad una analisi dei fabbisogni, rilevati con apposita circolare e successivamente provvederà a valutare le istanze presentate.	€2.002,19
TOTALE	€29.354,69

Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	Importo lordo dipendente
Ogni docente può dare la disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti. La disponibilità va, se possibile, indicata nel quadro orario settimanale.	€2.498,00

Attività complementare pratica sportiva	Importo lordo dipendente
Ogni docente di educazione motoria può dare la disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per l'attività complementare alla pratica sportiva.	€1.167,35

Valorizzazione docenti	Importo lordo dipendente
La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art.1, cc.127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art.17, c.1, lett. e-bis del D.L.vo 165/2001.	€13.135,15

PROGRAMMA ANNUALE 2019	Importo lordo dipendente
PROGETTO P3-1 – Lingue straniere nella realtà europea	
Certificazione KET-PET ORE DI ASSISTENZA N.25X€17,5	€437,50
Certificazione DELF ORE DI INS.6X€35,00+ORE ASS.2X17,5	€245,00
Certificazione DELE ORE INS.20X€35,00+ORE ASS.3X€17,5	€752,50

Allee

mmv

mg Capaldi

R. Lepke

PROGRAMMA ANNUALE 2019	Importo lordo dipendente
ATTIVITA' A5-2 - Viaggi istruzione e visite guidate	
Compensi docenti accompagnatori viaggi di istruzione: Compensi forfetari €20,00 durata 1 giorno; €35,00 durata 2 giorni	€1.580,00

PROGRAMMA ANNUALE 2019	Importo lordo dipendente
ATTIVITA' A5-3 - Soggiorno studi	
Compensi docenti accompagnatori soggiorni studio N.6X120	€720,00
Soggiorno studio Inghilterra ORE referente 30X€17,5	€525,00
Soggiorno studio Francia ORE referente 25X€17,5	€437,50

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Aree FIS ATA	Importo lordo dipendente
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: totale €4.300,00	
GESTIONE DELLA SICUREZZA DEL PERSONALE	€ 500,00
CONSERVAZIONE E SCARTO ARCHIVIO	€ 500,00
COORDINAMENTO SERVIZI SOCIALI	€ 500,00
PRATICHE SPORTIVE E DI ORIENTAMENTO	€ 500,00
PROGETTI E CERTIFICAZIONI	€ 500,00
GESTIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE	€ 300,00
INVALSI	€ 300,00
PASSWEB E DENUNCE MENSILI INPS 300+100	€ 400,00
REGISTRO CONTRIBUTI E VERSAMENTI VARI ALUNNI	€ 300,00
SOSTITUZIONE INTERNA COLL.SCOLASTICI	€ 200,00
GESTIONE SOGGIORNI STUDIO	€ 200,00
GESTIONE SITO ISTITUZIONALE	€ 100,00
AUSILIARI: totale € 4.772,16	
SUPPORTO AI DOCENTI PER I PROGETTI 16 UNITA'	€1.620,00
TRASLOCO SCUOLA SECONDARIA E SEGRETERIA	€ 900,00
VIGILANZA ESTERNA ALUNNI FERMI E PANNAGGI + PALESTRA CUS N.4 UNITA' X€300,00 + €52,16	€1.252,16
SUPPORTO AMM.VO SOST.DOCENTI SC.SEC. N.2 UNITA' X € 200,00	€400,00
SERVIZIO POSTA N.1	€300,00
INTERVENTI PICCOLA MANUTENZ. N.3 X€100,00	€300,00

Le suindicate attività aggiuntive sono svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo, nella forma di intensificazione della prestazione. Tutti i compensi saranno ridotti proporzionalmente per assenze complessive durante l'anno scolastico pari o superiore a 30 giorni.

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal Dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del *bonus* annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della Legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001. In attesa dei criteri di valorizzazione la contrattazione delle relative risorse viene rinviata a successivo incontro.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati.

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono remunerate con compensi forfetari.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, sono recuperate con riposi compensativi, durante la sospensione dell'attività didattica.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono suddivise tra i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi che non accedono all'ex art.7 ed in base alle necessità ordinarie e straordinarie della scuola.
3. Gli incarichi saranno conferiti al personale che non risulti assegnatario di una delle posizioni economiche previste dalla sequenza contrattuale 25 luglio 2008.
4. Per lo svolgimento di detti incarichi si stabilisce la seguente ripartizione delle risorse assegnate:

Incarichi specifici a.s.2019-2020	Importo lordo dipendente
Assistente amministrativo: Coordinamento operazioni esami di Stato €600x1 Area contabile e patrimoniale €600x1	€1.200,00
Personale ausiliario: Mansioni di igiene e cura alunni sc. infanzia €500x4 Assistenza alunni DA totale €420,00 (n.3x100+70+50)	€2.420,00

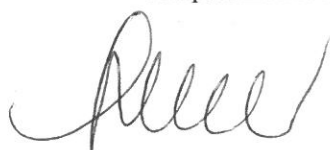
TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.



2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 31 Progetti Comunitari

1. Qualora si dovessero attivare fondi per la realizzazione dei progetti comunitari seguirà un'apposita sessione di contrattazione relativamente all'utilizzo dei fondi del progetto.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Qualora dovessero esserci dei fondi aggiuntivi verrà convocata la delegazione trattante per la redistribuzione dei fondi accertati.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. in caso di assenza di docenti collaboratori del Dirigente e/o responsabili in genere di attività o funzioni, assenza che si protrae per più di 30 giorni, si prevede la nomina di un sostituto con l'attribuzione del compenso economico in relazione e in proporzione all'effettivo servizio svolto. La persona assente non percepirà compenso per il periodo di assenza o in cui viene sostituita.

In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Il presente contratto di durata triennale si riferisce a tutte le materie indicate nel CCNL 2016/2018 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto all'atto della elaborazione del PTOF.

Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni su richiesta di una delle due parti trattanti.

The block contains five handwritten signatures in black ink. The signatures are arranged in two rows: two in the top row and three in the bottom row. The first signature in the top row is 'M. Caprioli'. The other four signatures are more stylized and less legible.